



PROGETTO
MANIFATTURA
war innovation factory

IL PROGETTO

Cosa sta fabbricando la Green Innovation Factory all'interno della storica Manifattura Tabacchi di Borgo Sacco a Rovereto?

“Inventa” un linguaggio per venderci il sogno di una economia sostenibile, di una ricerca il cui scopo è il benessere del pianeta e dei suoi abitanti, di una tecnologia umana che favorisca le persone e non le macchine.

“Un giorno non lontano, miliardi di persone saranno connesse a milioni di attività tramite migliaia di miliardi di dispositivi... questo sta già succedendo...

Ma vedremo una crescita ancor più eccezionale quando l'intelligenza sarà distribuibile ovunque...cioè quando ogni cosa diventerà virtualmente un dispositivo di calcolo”.

L.V.Gerstner (tratto dalla presentazione del gruppo Eurotech in Trentino)

Grazie alla ricerca avanzata nel campo di micro e nano-tecnologie e semantica applicata all'informatica, l'uomo potrà essere abbassato a livello della macchina, le passioni e gli stupori di ogni essere umano saranno sottoposti al tentativo di codificazione e calcolabilità; la natura urbanizzata ad uso e consumo del dominio. La follia umana del potere deve stabilire quante foglie ha un albero come quanti piani ha un palazzo. Una nuova alienazione e una nuova forma di solitudine costruita da rapporti umani tenuti da chat, facebook e web-cam, da emozioni superficiali e spendibili, da passeggiate mortifere nei centri-commerciali come nei grandi parchi adattati all'uso turistico...

Per fare questo, la Provincia Autonoma di Trento, nel 2009, ha voluto creare Manifattura Domani srl, partecipata interamente da Trentino Sviluppo. Manifattura Domani, ovvero Trentino Sviluppo, parla di “economia verde”: la natura è diventata una merce; parla di nuove forme di comunicazione: i rapporti reali fra gli individui basati sulla condivisione vengono meno.

Il progetto di Manifattura Domani è quello di far sopravvivere il sistema

economico che ci ha portato vicini alla catastrofe dipingendolo di “verde”. Ma, se dalla propaganda cancelliamo le parole “ecosostenibile”, “rinnovabile” e “per l’ambiente”, rimangono le solite cose: edilizia, energia e tecnologia. Nei piani di questo “centro dell’innovazione” troviamo propagate le solite promesse occupazionali, ammantate di “innovazione e creatività”. Ma non c’è molta creatività, visto che ci propinano le solite bugie per farci accettare lo stravolgimento del quartiere di Borgo Sacco con cantieri previsti fino al 2019.

LINEE GUIDA

Cos’è l’ “economia verde” di cui parla Habitech se non un’economia la cui merce è la natura?

Per renderci conto di quanto affermato, diamo uno sguardo alle linee guida del progetto:

micro e nanotecnologie ambientali: colonizzare tutta la natura fin nelle sue più minuscole particelle e cercare di renderla compatibile al proseguimento di questo sistema di sfruttamento come sempre basato sul profitto e non sulla qualità della vita, come vogliono farci credere inventando certificazioni acquistabili via internet .

Semantic valley con Cogito: abbassare l’uomo all’altezza delle macchine attraverso l’impoverimento e il controllo del linguaggio tramite le nuove frontiere dell’informatica e della semantica.

Oil free zone nella valle del Primiero: impiego di tecnologie innovative come lo sviluppo di nuove forme energetiche basate sull’idrogeno, già sviluppate e utilizzate in ambito militare da Israele.

Costruzione e certificazione di edifici e impianti a basso impatto ambientale dedicati alle imprese della “green economy” ma anche alle basi militari, come a Mattarello: si costruiscono nel “rispetto” dell’ambiente dei dispositivi finalizzati alla devastazione e al massacro, cioè alla guerra!

IERI E DOMANI

La Manifattura Tabacchi è nata nel 1854, in un periodo in cui la fatica del lavoro nei campi non offriva più neanche il minimo essenziale per una vita senza stenti. “El (o la) laora en Manifattura” era sinonimo di “è a posto”, “ha una buona paga”, “non sgobba mica come me”. Ma negli anni ha significato anche grandi delusioni: il lavoro sotto le bombe della guerra con le SS come sorveglianti; le divisioni tra i lavoratori, quelli che mettevano in guardia dai rischi della privatizzazione e tutti gli altri; la chiusura, di cui quei pochi avevano previsto l’arrivo e quei tanti non avevano voluto sentire.

Dopo anni di abbandono arriva Manifattura Domani. Come allora la Manifattura risponde ad un cambiamento epocale: questa volta è talmente grande che è difficile comprenderlo appieno. Ed è ancor più difficile perché, oggi come allora, i padroni non rivelano tutta la verità.

Sappiamo che Confindustria vuole per Manifattura un polo tecnologico di ricerca in stretta collaborazione con l’impresa, cioè una scienza direttamente al servizio della produzione, laboratori *high-tech* in cui si costruiscono l’essere umano e l’ambiente del futuro.

Ma dove porteranno “Domani”, le ricerche del CIMEC, il Centro Mente e Cervello attualmente a Mattarello, che dentro Manifattura farà esperimenti sui primati?

Per costruire cosa, “Domani”, si progetta un centro di ricerca, collaborazione tra l’Università di Povo ed il Massachusetts Institute of Technology, sulla fusione nucleare?

E ancora, cosa progetta Finmeccanica, il più grande produttore italiano di armi, nel centro di ricerca dove lavoreranno aziende che fanno parte del suo gruppo?

Cosa succederà in “Trentino Domani”? E se “domani” fosse già qua?

I SETTORI OCCULTI

I settori di facciata sono l'edilizia sostenibile, l'energia rinnovabile e l'ambiente. Per capire quali sono i campi in cui verranno impiegate le maggiori energie è sufficiente scoprire quali sono le aziende e le loro produzioni impegnate nei vari consorzi:

CONSORZIO HABITECH: All'interno del consorzio Habitech troviamo Optoi Group e Neuricam srl, entrambe legate ad Eurotech e quindi a Finmeccanica.

Eurotech è una “global company” con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia.

È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC), utilizzati soprattutto nelle applicazioni nucleari.

Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del “Pervasive Computing”, che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi “intelligenti”, cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come “Cloud” o “Grid”.

I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, quello industriale e quello medicale. Eurotech produce, ad esempio, il cuore del cervello elettronico degli U.A.V. (aerei

senza pilota) americani utilizzati in Iraq e Afghanistan e, tramite la sua controllata U.S.A Parvus, anche parte del sistema avionico del caccia di quinta generazione F-22.

Optoi Group si occupa della produzione microelettronica e dei sensori ottici per le applicazioni create da Eurotech sia in campo civile che militare.

Neuricam produce parti di sistemi di videosorveglianza come ad esempio il sistema di riconoscimento targhe NC5310, usato anche per il controllo dei confini di Stato.

A dicembre del 2010, la Provincia di Trento ha stanziato 252mila euro di fondi per Neuricam srl e 958mila euro per Optoi. I fondi per Optoi ufficialmente servono per la progettazione di un nuovo sistema di celle solari, ma viste le competenze del gruppo quali certezze abbiamo sull'utilizzo del know-how acquisito?

In Habitech troviamo anche Cogito srl, un'azienda di Rovereto del gruppo Expert System che sviluppa tecnologia semantica multi linguistica - per la comprensione automatica e l'elaborazione del linguaggio di tutti i giorni (Natural Language Processing). Cogito ha sviluppato una tecnologia unica al mondo per l'analisi semantica approfondita in grado di estrarre e analizzare le informazioni contenute in migliaia di documenti, email, pagine web e di capire automaticamente il significato di ogni parola e di ogni testo scritto nel linguaggio che usiamo normalmente per comunicare. A differenza delle tecnologie tradizionali (a keyword e statistiche), che possono solo cercare di indovinare il senso di un testo, Cogito legge e interpreta tutta la conoscenza potenzialmente interessante e identifica in automatico le relazioni concettuali fra le varie informazioni. Individua all'interno dei documenti i concetti più rilevanti, le entità, gli eventi e specifiche informazioni utili per l'analisi, individuando i dati principali, in qualunque modo siano espressi. Normalizza e ordina i contenuti e genera la mappatura dei metadata per migliorare l'utilizzo delle informazioni

disponibili e supportare gli analisti nelle attività di Intelligence. Per questi motivi i principali clienti ed utilizzatori della tecnologia Cogito sono il Ministero dell'Interno e la Procura di Torino (per le intercettazioni ed il lavoro di controllo/spionaggio sociale), il Ministero della Difesa (per il lavoro di Intelligence, di guerra elettronica ed informatica e di blocco informativo delle comunicazioni in caso di rivolta, come avvenuto in Tunisia, Egitto, Libia e Londra), ENI e TOTAL (per lo spionaggio industriale e le attività di Intelligence "privata"). Questa ditta collabora in maniera continuativa con IBM, MICROSOFT, FINMECCANICA e si avvale delle ricerche condotte dal CIMEC sul cervello umano. Cogito srl, inoltre, partecipa con altre 18 aziende trentine al progetto di "semantic valley" sullo studio dei processi linguistici applicati all'informatica. Al progetto Cogito aderiscono il Comune di Rovereto, di Trento, di Calliano ed altri.

Il Trentino e i suoi abitanti, tramite l'utilizzo quotidiano delle "macchine intelligenti", diventano un laboratorio a cielo aperto dove queste ditte possono liberamente, con il consenso e i finanziamenti della Provincia, portare avanti i loro progetti di trasformazione del vivente. All'interno del consorzio Habitech troviamo anche il Comune di Rovereto (Comune della pace?) ed il Comune di Isera.

E noi?

GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA (GBC Italia): viene costituito nel gennaio del 2008 su iniziativa del Distretto Tecnologico Trentino (Distretto Tecnologico Energia Ambiente ovvero Habitech) con la partecipazione di 47 soci fondatori tra cui il Comune di Rovereto, di Lavis, di Arco e di Zambana. GBC Italia fa parte della rete internazionale dei GBC nel mondo (WorldGBC) e nasce da una stretta collaborazione con quello statunitense (USGBC), dal quale importa un sistema di certificazione: il LEED (Leadership in Energy and environmental

design) con il quale intende trasformare il mercato edile italiano visto che i “green building” certificati con il marchio LEED hanno un valore di mercato competitivo.

I protocolli LEED, di fatto, si sono imposti come sistema universalmente accettato e compreso per la certificazione di edifici progettati, costruiti e gestiti in maniera “sostenibile ed efficiente”. La certificazione americana attraverso la Provincia di Trento fa concorrenza a quelle già disponibili a livello europeo (casaclima, emas, ecolabel, fsc, iso 14001,...). Leggendo tra le righe l’unico “verde” che li muove è quello del buon vecchio dollaro. Alla faccia della “trentinità”, la principale attività di GBC Italia è quella di adattare i sistemi di rating della famiglia LEED alla realtà italiana. Per battezzare la scalata del mercato italiano delle certificazioni, assegna il bollino verde a 6 edifici, per lo più basi militari, tra cui Aviano e Vicenza.

Perché tutto questo interesse?

Negli USA il settore edile rappresenta il 14% del pil. Secondo USGBC, nel 2007 il settore del green building ha generato un volume di affari superiore ai 12 miliardi di dollari. Anche in Italia il settore edile oscilla attorno al 14% del pil... Tra i soci fondatori di GBC Italia c’è Italcementi, quinto produttore di cemento a livello mondiale e impegnata nella cordata al nucleare italiano e nella realizzazione delle grandi opere fra cui il TAV.

COSBI: acronimo di Centre for Computational and Systems Biology (“Centro per la biologia computazionale e dei sistemi”), inaugurato nel 2005 e frutto di una collaborazione tra Microsoft Research e Università di Trento, con la partnership della Provincia Autonoma di Trento.

L’atto fondativo del centro è stato firmato a Praga il 2 Febbraio 2010 dall’allora Ministro dell’Educazione, della Ricerca e dell’Università, Letizia Moratti, dal Ministro per l’Innovazione Tecnologica, Lucio Stanca (presidente dell’Istituto Italiano di Tecnologia con sede a Genova, partner strategico del CIMEC), dalla provincia di Trento (dr. Gianluca

Salvatori), dall'Università di Trento (Rettore Davide Bassi) e da Microsoft Corporation (Presidente e Fondatore, Bill Gates). Cosbi sviluppa e applica tecnologie di linguaggio informatico per riprodurre, simulare e analizzare sistemi biologici complessi. Il campo di applicazione di facciata è quello della ricerca biomedica, ma le applicazioni reali sono molto più vaste e ed il progetto a lunga scadenza è quello di ridurre tutte le attività umane ad un sistema di calcolo. Gli interlocutori del progetto di Cosbi sono Finmeccanica, Eurotech, Fondazione Kessler, Ferrovie Italiane, Telecom Italia, GeorgiaTech, Università di Edimburgo ed altri. In occasione di un convegno di Cosbi a cui hanno partecipato questi ultimi, Dellai auspicando un Trentino trasformato in territorio-laboratorio, ha puntato molto sull'attrazione di talenti da fuori, sulla trasformazione delle istituzioni in partner per l'innovazione (leggi per le imprese, ovvero soldi pubblici per i privati) e sull'educazione dei suoi abitanti.

CIMEC: Nel laboratorio di Cognizione Animale del Cimec di Mattarello, diretto da Giorgio Vallortigara, i ricercatori lavorano con pulcini, pesci e ranocchi: osservano i loro comportamenti e la capacità di fare operazioni logiche, di interagire e comprendere i fenomeni del mondo fisico, le proprietà degli oggetti e la rappresentazione dello spazio. Dallo scorso gennaio questo tipo di ricerca è affidata anche all'Istituto Italiano di Tecnologia, creato nel 2003 e finanziato dal Ministero dell'Economia. La sua sede principale è a Genova, ma l'ateneo trentino è riuscito ad aggiudicarsi uno dei prestigiosi centri satellite, che si dedica in particolare alle neuroscienze. Alla guida c'è John Assad, neuroscienziato di fama internazionale, professore di neurobiologia ad Harvard, che da anni studia i comportamenti delle scimmie in laboratorio. Rispetto ad altri modelli animali più semplici - come pulcini e pesci - la scimmia è la specie ideale per indagare la percezione visiva: simile all'uomo, ha una visione a colori e gli occhi piazzati frontalmente. Con Assad e con lo staff di ricerca si apre dunque una nuova possibilità di studio, quella sui primati non umani.

La sede di Cimec e IIT sarà l'ex Manifattura Tabacchi di Rovereto, dove verranno creati laboratori ad hoc per gli animali oggetto di esperimento, comprese le scimmie.

“Le tecniche oggi consentono di indagare la macchina cerebrale senza interventi invasivi: gli elettrodi probabilmente saranno solo sullo scalpo e non richiederanno necessariamente la chirurgia”.

J. Assad

UNA COMUNITÀ SFRUTTABILE

SFRUTTAMENTO AMBIENTALE:

Il Trentino è un territorio ancora relativamente intatto e sfruttabile per le grosse risorse idriche e per la bassa densità demografica. Per questo qui si stanno concentrando molti dei progetti devastanti di cui abbiamo parlato.

SFRUTTAMENTO ECONOMICO:

Trento è una provincia autonoma. Questo significa grosse disponibilità di denaro e autonomia dal governo centrale. Senza troppi giri di parole, Confindustria ha dichiarato che il Trentino è un terreno favorevole per portare avanti progetti veloci che necessitano di grossi investimenti.

SFRUTTAMENTO SOCIALE:

Il Trentino è una delle regioni italiane dove “si vive meglio”. Questo “benessere diffuso” ha prodotto nel tempo un disinteressamento nei confronti della “cosa pubblica” ed una delega nei confronti delle istituzioni. Quello che non abbiamo realizzato è che proprio le istituzioni, in questo caso la Provincia Autonoma di Trento, non hanno mai smesso di occuparsi di noi. E che lo fanno non nel nostro interesse ma per interessi privati di piccoli e grandi imprenditori.

UN PREZZO INACCETTABILE

Il Distretto Tecnologico Trentino con Habitech raggruppa 200 tra grandi e piccole imprese.

Quei pochi artigiani che credono nel loro lavoro, nel territorio e in un maggior rispetto per la natura, dovrebbero chiedersi: "Possiamo accettare di collaborare con colossi impegnati in progetti di guerra e di manipolazione del vivente?". E noi ci chiediamo: "Perché per avere un pannello solare o una pala eolica dobbiamo accettare un programma capace di spiare le nostre mail o un sistema in grado di "calcolare" la nostra euforia o la nostra paura? Perché per avere una casa efficiente dal punto di vista energetico dobbiamo accettare un progetto di energia estraibile dall'idrogeno finora utilizzata da Israele per scopi militari?

Perché, ancora una volta, una spinta dal basso, come la tendenza sempre più ampia tra la popolazione ad organizzare la propria vita incidendo il meno possibile sull'eco-sistema deve essere distorta e sfruttata dai soliti noti (Finmeccanica, Expert System, Italcementi...) per i soliti propositi (denaro, guerra e manipolazione del vivente) ?

Habitech nell'ambito della mostra-concorso " Fare Green" al Festival dell'Economia, ha premiato l'A22 Autostrada del Brennero, per il progetto eco-boulevard; per aver fondato GBC Italia ha ricevuto riconoscimenti da Union Camere e da Adecco che non sono di sicuro riconosciuti sostenitori della salvaguardia dell'ambiente e del rispetto dei lavoratori.

Che continuino pure a scambiarsi premi e denaro fra loro, da noi non avranno né complicità, né rassegnazione.



PER RESTARE AGGIORNATI E RICEVERE INFORMAZIONI SU QUESTO
PROGETTO DI GUERRA E DI CONTROLLO TOTALE SEGUITECI SU:

romperelerighe.noblogs.org

PER CONTATTI:

romperelerighe08@gmail.com